

Saluto ai soci e lettori

Autor(en): **Santi, Cesare**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Bollettino genealogico della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **7 (2003)**

PDF erstellt am: **23.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Cari soci e lettori,

siamo lieti di presentarvi il Bollettino numero 7 che raccoglie alcuni contributi di nostri soci. L'attività della SGSI è proseguita con l'assemblea in marzo a Mesocco, la conferenza del Dott. Adriano Cavadini a Castagnola in aprile e il pomeriggio didattico a Muzzano in novembre. Purtroppo la gita dell'11 ottobre a Coira con visita all'Archivio di Stato grigione, incontro con la consorella Rätische Vereinigung für Familienforschung e successiva visita al Museo Retico, ha dovuto essere annullata a causa dei pochissimi annunciati.

Continuano ad arrivarci, sia per posta normale, sia per posta elettronica, specialmente da tutta l'Europa, richieste di informazioni su famiglie originarie della Svizzera italiana e ciò da parte di discendenti di nostri emigranti. Rispondo, secondo le mie conoscenze, a tutte queste persone e colgo qui l'occasione per ringraziare i 24 soci che nella scorsa primavera hanno risposto alla mia circolare comunicandomi i cognomi delle famiglie sulle quali avevano svolto ricerche. Nel caso concreto, all'occorrenza mi permetterò di rivolgermi a questi soci, se qualcuno mi chiederà notizie sulle famiglie da loro studiate.

In settembre abbiamo dato inizio a una collana di pubblicazioni, intitolata *Quaderni monografici*. Abbiamo infatti pubblicato lo studio del Professor Mariusz Karpowicz, *Il pittore Giuseppe Visconti da Castelrotto*, che si riallaccia alla conferenza tenuta dallo stesso studioso a Castagnola nel 2002.

In ottobre il redattore del settimanale *Cooperazione* Mirko Stoppa ha fatto un'intervista al Presidente e al Vicepresidente, pubblicando poi un articolo di 4 pagine sul numero di detto settimanale del 29 ottobre. Questo ci ha fatto piacere, poiché contribuisce sicuramente a farci conoscere a chi non sa della nostra esistenza e magari si occupa di ricerche genealogiche. Abbiamo infatti constatato che ci sono nella Svizzera italiana parecchie persone che da anni conducono ricerche sulla propria famiglia o sulle famiglie del luogo di origine e che gradirebbero scambiare opinioni sull'argomento, ma che purtroppo lavorano isolatamente non essendo al corrente dell'esistenza della nostra Società.

Rinnovo l'invito ai soci che volessero pubblicare qualche loro studio genealogico sul nostro Bollettino a prendere contatto con me, all'indirizzo ripreso nell'ultima pagina, anche con posta elettronica: E-mail: 102793@ticino.com.

Ringraziandovi per il vostro sostegno e attaccamento alla SGSI anche in questo suo settimo anno di esistenza, a nome del Comitato porgo gli auguri per un felice anno nuovo e vi saluto cordialmente.

Cesare Santi